



## CARTA DEL SALENTO

*Salvaguardare il futuro del Salento  
ed il diritto delle generazioni future  
a vivere in un contesto più sano, equo e sostenibile*

### Presentazione

Da alcuni anni la preoccupazione degli operatori agricoli e l'attenzione dell'opinione pubblica del Salento sono rivolte in massima parte alla problematica connessa al disseccamento rapido dei nostri olivi, causato dal diffondersi del batterio da quarantena "*Xylella fastidiosa*". Alcuni studiosi hanno ribadito che la presenza di tali organismi nocivi è da mettere senz'altro in relazione con i cambiamenti climatici ed in particolare modo con la globalizzazione che ha accelerato l'introduzione di vegetali e prodotti vegetali da Paesi al di fuori dell'UE, senza che evidentemente fossero messi in atto rigorosi controlli.

D'altro canto è ormai convinzione comune che la stessa globalizzazione possa portare ad un mercato mondiale, dotato di un'inesauribile disponibilità di *commodities* agricole, dal quale attingere indefinitamente e spesso a condizioni convenienti, nonostante le speculazioni finanziarie e l'instabilità o volatilità dei prezzi.

Contestualmente i nostri agricoltori hanno dovuto invece sostenere costi di produzione sempre più elevati e sempre meno competitivi rispetto a quei prezzi.

In questa situazione la nostra agricoltura ha finito per essere ingiustamente considerata trascurabile e destinata ad un triste futuro.

Diviene fondamentale, quindi, sensibilizzare le Istituzioni, i produttori e le loro organizzazioni a definire scelte strategiche comuni per il futuro dell'agricoltura salentina ed iniziare ad immaginare un nuovo modello di sviluppo del territorio che tenga conto della presenza ormai endemica del batterio *Xylella fastidiosa*, con il quale dobbiamo convivere nella speranza di contenerlo.

## Sottoscrivendo questa Carta del Salento

i cittadini, i produttori agricoli e i candidati al Parlamento delle prossime elezioni politiche, assumono impegni precisi nel mettere in atto azioni, condotte e scelte che garantiscano, anche per le generazioni future, da un lato la tutela del territorio e il diritto al cibo e dall'altro un equo reddito ai produttori agricoli.

Questo perché la crescita sociale ed economica di un territorio non può che essere il risultato della convinta adesione della popolazione e della necessità di collaborazione fra i vari soggetti interessati.

### Noi crediamo che:

- l'attività agricola è fondamentale non solo per la produzione di beni alimentari ma anche per il suo contributo a disegnare il paesaggio, proteggere l'ambiente e il territorio, conservare la biodiversità e preservare il diritto al suolo;
- la conoscenza e la pratica dei modi di produrre, sia tradizionali che avanzati, è essenziale per l'efficienza del sistema agricolo, dall'agricoltura familiare fino a quella industriale;
- le risorse del territorio salentino vanno gestite in modo equo, razionale ed efficiente e non possono essere utilizzate in contrasto con i fabbisogni e le aspettative della popolazione locale, anche al fine di preservarle per le generazioni future.

### Noi siamo consapevoli che:

- il batterio *Xylella fastidiosa* è l'agente parassitario che sta determinando il disseccamento rapido degli olivi del Salento;
- Il Salento è investito dalla presenza ormai endemica del batterio *Xylella fastidiosa*, con il quale dobbiamo convivere nella speranza di contenerlo;
- l'opinione pubblica è investita da un crescente antagonismo di istanze ambientaliste (vedi *Xylella*), convinte di dover essere comunque prioritarie, anche nei confronti delle indispensabili produzioni alimentari;
- l'agricoltura è soggetta ad una continua e irreversibile perdita di terreni coltivabili, anche a seguito della deleteria polverizzazione delle proprietà fondiarie, che divengono tanto piccole da non offrire sufficiente lavoro e reddito;
- l'agricoltura è soggetta al rischio di perdita della sua identità a causa di norme che non tutelano la conservazione del paesaggio agricolo, con grave rischio di desertificazione;

- le nostre produzioni agricole, che hanno da tempo conquistato una grande rinomanza sui mercati mondiali per le loro qualità, legate a specifiche selezioni, alle particolari tecniche colturali e alle caratteristiche ambientali del territorio salentino, subiscono contraffazioni e frodi, senza che sia posto rimedio;
- l'agricoltura è in crisi costante di produzione, mentre è auspicabile che debba contribuire alla **sicurezza alimentare**, a seguito degli allarmi ripetutamente sollevati dalla FAO, attraverso l'incremento della produttività delle aziende agricole;
- non tutti gli alimenti elaborati ed esportati dalle nostre **filiere alimentari** specificano in etichetta l'origine territoriale dei prodotti primari usati e che il libero gioco delle parti fra i singoli anelli delle multiformi catene alimentari tende a mettere in difficoltà gli agricoltori pagando loro prezzi inadeguati ai costi di produzione.

**Noi siamo consapevoli delle sfide con le quali dovrà cimentarsi l'agricoltura salentina nei prossimi anni, tenuto conto che, in merito alla problematica *Xylella fastidiosa*, si dovrà, innanzitutto, definire un programma che preveda:**

- **un consistente e poliennale finanziamento della ricerca scientifica**, destinato prioritariamente alle Istituzioni presenti sul territorio pugliese e finalizzata a una dettagliata caratterizzazione scientifica e tecnico economica di cultivar resistenti o tolleranti al batterio *Xylella fastidiosa* a garanzia delle attività di reimpianto;
- il contributo economico totale al reimpianto degli olivi colpiti da *Xylella fastidiosa* con cultivar caratterizzate quali resistenti o tolleranti al batterio;
- l'individuazione degli areali e, quindi, lo studio dei terreni che possano soddisfare le esigenze di una olivicoltura moderna;
- la predisposizione di un piano per la gestione delle risorse idriche che preveda, prioritariamente, infrastrutture per la raccolta e la distribuzione dell'acqua, onde permettere un più economico utilizzo dell'irrigazione, anche attraverso l'impiego delle acque reflue opportunamente trattate e che contempli anche la costituzione di un'apposita Autorità delle acque;
- l'incentivazione alla costituzione di società di capitali o di persone per ricondurre ad una dimensione economica ottimale la gestione delle attuali aziende agricole/olivicole;
- l'implementazione di un nuovo modello di organizzazione economica in tutte le filiere agricole e quindi anche nella filiera olivicolo-olearia rivolto al mercato, attraverso un progetto di rilancio dei contratti di rete, della cooperazione e dell'associazionismo che preveda, fra gli altri interventi, l'adozione di un unico marchio commerciale che identifichi il territorio di produzione;

- l'individuazione di specie arboree da frutto alternative all'olivo non ospiti di *Xylella fastidiosa*;
- **un sostegno economico straordinario**, con destinazione vincolata, per tutti i soggetti della filiera olivicolo-olearia, ivi compresi i frantoi (privati o sociali) ed i vivai, i cui redditi risultano ormai del tutto compromessi dal diffondersi del batterio;
- l'adozione di una nuova legge che disciplini il terziario agricolo.

**Noi siamo, comunque, consapevoli che per il rilancio dell'agricoltura salentina sono indispensabili:**

- il ricambio generazionale, la ricerca e l'innovazione, la formazione, la produttività, la sostenibilità economica, ambientale e sociale, i nuovi modelli di organizzazione economica dei produttori sia nella fase primaria che in quella di trasformazione dei prodotti agricoli, l'internazionalizzazione, l'utilizzazione delle bioenergie rinnovabili, la diversificazione in attività non agricole, l'accesso al credito;
- **l'organizzazione per imporsi sui mercati internazionali.**

**Occorre pertanto:**

- fare sistema e creare stretti **collegamenti tra ricerca scientifica, imprese, finanza ed Istituzioni**, così da assecondare più efficacemente l'innovazione, indispensabile per la valorizzazione e competitività del settore agricolo sui mercati internazionali.

**In quanto membri della Società civile, noi ci impegniamo a:**

- far sentire la nostra voce a tutti i livelli decisionali, al fine di determinare progetti per un futuro più equo e sostenibile del territorio salentino;
- promuovere l'educazione alimentare e ambientale perché vi sia una consapevolezza complessiva della loro importanza;
- promuovere strumenti che difendano e sostengano il reddito degli agricoltori, implementando l'organizzazione e la cooperazione, anche fra piccoli produttori;
- valorizzare i piccoli produttori salentini come protagonisti di una forma avanzata di sviluppo e promuovere le relazioni dirette fra produttori, consumatori e territorio di origine.

**In quanto produttori agricoli, noi ci impegniamo a:**

- promuovere la diversificazione delle produzioni agricole e di allevamento al fine di preservare la biodiversità e il benessere degli animali;
- migliorare la produzione, la conservazione e la logistica, in modo da evitare (o eliminare) la contaminazione e da minimizzare lo spreco, anche dell'acqua, in tutte le fasi della filiera produttiva;
- produrre e commercializzare alimenti sani e sicuri, informando i consumatori su contenuti nutrizionali, impatti ambientali e implicazioni sociali del prodotto;
- promuovere adeguate tecniche di imballaggio che permettano di ridurre i rifiuti e facilitino lo smaltimento e il recupero dei materiali usati;
- promuovere innovazioni che informino i consumatori su tempi di consumo compatibili con la natura, qualità e modalità di conservazione degli alimenti;
- riconoscere il contributo positivo della cooperazione e degli accordi strutturali sulla filiera, specialmente quella alimentare, tra agricoltori, produttori e distributori, per una più efficace previsione della domanda;
- contribuire agli obiettivi dello sviluppo sostenibile sia attraverso l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi sia attraverso l'adozione e l'adempimento di codici di responsabilità sociale.

**In quanto candidati al Parlamento delle prossime elezioni politiche, noi ci impegniamo, innanzitutto, a definire:**

- **l'adozione di una legge speciale**, finanziata con specifici fondi straordinari, finalizzata ad un piano di sviluppo del Salento che coinvolga l'agricoltura e tutte le altre attività economiche (turismo, artigianato, commercio, piccola e media industria, servizi) nell'ottica di una reale sostenibilità ambientale in cui il territorio sia oggetto di adeguati interventi di risanamento, di rinaturalizzazione e di riqualificazione.

**In quanto candidati al Parlamento delle prossime elezioni politiche, noi ci impegniamo comunque a:**

- difendere l'agricoltura al fine di preservarla, svilupparla, valorizzarla e utilizzarla per far crescere la propria economia e per il miglioramento della qualità della vita;

- adottare misure normative per garantire e rendere effettivo il diritto al cibo e la sovranità alimentare;
- rafforzare le leggi in favore della tutela del suolo agricolo, per regolamentare gli investimenti sulle risorse naturali, tutelando le popolazioni salentine;
- considerare il cibo un patrimonio culturale e in quanto tale difenderlo da contraffazioni e frodi, proteggerlo da inganni e pratiche commerciali scorrette, valorizzarne origine e originalità con processi normativi trasparenti;
- sostenere e diffondere la cultura della sana alimentazione come strumento di salute globale;
- contrastare le frodi alimentari;
- aumentare le risorse destinate alla ricerca, al trasferimento dei suoi esiti, alla formazione e alla comunicazione;
- introdurre o rafforzare nelle scuole e nelle mense scolastiche i programmi di educazione alimentare, fisica e ambientale come strumenti di salute e prevenzione, favorendo anche il consumo di prodotti tipici locali;
- sviluppare misure e politiche nel sistema sanitario che promuovano diete sane e sostenibili e riducano il disequilibrio alimentare, favorendo anche il consumo di prodotti tipici locali;
- creare strumenti di sostegno in favore delle fasce più deboli della popolazione, anche attraverso il coordinamento tra gli attori che operano nel settore del recupero e della distribuzione gratuita delle eccedenze alimentari.

**Noi cittadini, produttori agricoli e candidati al Parlamento delle prossime elezioni politiche siamo, infine, convinti che**

ciascuno di noi dovrà, comunque, essere consapevole delle proprie responsabilità, a cominciare dalle scelte strategiche che opereremo anche per rispetto delle future generazioni, le quali non mancheranno di giudicare criticamente, con il distacco dell'analisi storica, la coerenza delle nostre azioni rispetto agli obiettivi prefissati.

Lecce, 24 febbraio 2018